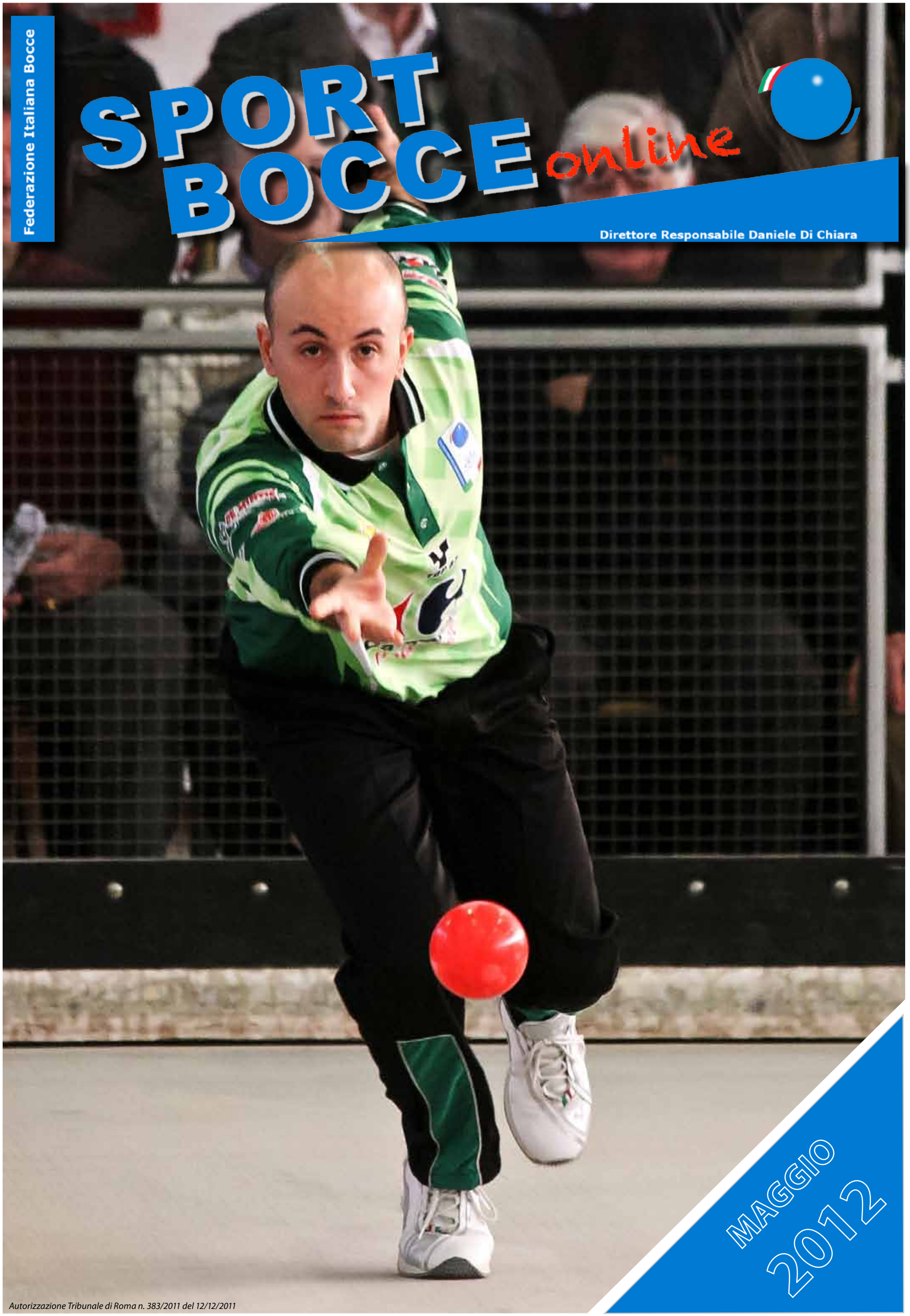
Federazione Italiana Bocce

# SPORT BOCCE online

Direttore Responsabile Daniele Di Chiara



*Autorizzazione Tribunale di Roma n. 383/2011 del 12/12/2011*

MAGGIO 2012

STORIA

# 1976 - DE SANCTIS INIZIA IL SESTO MANDATO

di Daniele Di Chiara

*(segue)*

La Fisb festeggiò l'8 dicembre 1974 il suo decennale di fondazione tornando, per il suo VII congresso, nuovamente a Firenze dove dieci anni prima era iniziata l'ambiziosa marcia di Bonomi e compagni.

All'assemblea si presentarono i delegati di 749 società i quali, durante i lavori, lanciarono ancora una volta un appello per l'unificazione.

*"I Delegati rappresentanti di 35.000 bocciofili aderenti alla Federazione Italiana Sport Bocce, riuniti in Firenze nella ricorrenza del decennale della sua fondazione, inviano a tutti i bocciofili d'Italia il loro più sincero e caloroso saluto.*

*Con legittimo orgoglio per i grandi successi conseguiti in questi anni di vita, ma senza presunzione alcuna, si rivolgono a tutti i bocciofili d'Italia esortandoli a fare ciascuno per la sua parte tutto quanto possibile per l'unificazione. E' necessario e urgente abbattere barriere e steccati, artatamente voluti dagli avversari dello sport delle bocce, per arrivare quanto prima a costruire in Italia una unica libera e democratica Federazione Bocce".*

Fu poi rinnovato il Consiglio Federale (Annoni sarà subito dopo riconfermato presidente e Grossi diventerà suo vice) nel quale, oltre alle scontate riconferme tra gli altri di Bassi, Capanni, Michelini, Nicolini, Poppi e Restelli, entrarono Aurelio Azzali, Luigi Bernardi, Mario Cacciatori, Franco Carnevali, Leonildo Cecchin, Angelo Frassinelli, Emilio Ghidetti, Lorenzo Giuliani, Anacleto Pelosi e Giovanni Scurzoni.

Il direttivo della Fisb era il più numeroso delle tre federazioni allora operanti in Italia e comprendeva ben 32 componenti. Infatti, ai 26 consiglieri (tra i quali venivano eletti presidente e vicepresidente) si aggiungevano i responsabili dei comitati regionali. Per il biennio 1974-1975 c'erano Renzo Agosto per il Veneto, Giuliano Bardossi per la Toscana, Giuseppe Pellegrini per la Campania, Franco Pellini per l'Emilia Romagna, Piero Mutti per la Lombardia e Sandro Taddei per le Marche.

Il 1975 segnò un importante cambio di rotta nella programmazione delle manifestazioni internazionali del volo. Mentre il campionato mondiale a quadrette era a cadenza biennale, la Coppa Principe di Monaco, fino ad allora valida per il titolo europeo, si trasformò in campionato del mondo a coppie anche questo con cadenza ogni due anni. Si ebbe, così, un'alternanza, di anno in anno, tra il titolo iridato a quadrette e quello a coppie.

La fase annuale della sfida a quadrette si era così conclusa, dopo 23 edizioni, con la Francia che aveva prevalso 13 volte, tre volte più dell'Italia.

Nel 1975 ci fu quindi il battesimo del campionato mondiale a coppie che si tenne nel Principato di Monaco dove l'Italia, con Granaglia, Sturla e Suini, conquistò il primo titolo e la prestigiosa Coppa offerta dal Principe Ranieri.

Anche gli azzurrini ebbero il loro giorno di gloria vincendo il 13° mondiale juniores sui campi francesi di Eybens (fu il bis del successo dell'anno prima) con Fenocchio, Moro, Vai e Belgrano e con Nino Pampararo che aveva preso il posto di Repetto.

Fondata soltanto tre anni prima, la federazione italiana della petanca, ottenne un clamoroso successo vincendo il titolo mondiale sui campi di Quebec, in Canada. Il merito della straordinaria impresa fu degli azzurri Giovanni Serando, Salvatore Pau e Mario Carioli che, per la prima volta, fecero salire il tricolore più in alto di tutti in una sfida iridata.

***Sandro De Sanctis, presidente della Figb. Nel 1976 fu riconfermato per la sesta volta alla guida della federazione enalista.***

Nei campionati italiani del volo Granaglia, una Formula Uno delle bocce sempre con il serbatoio pieno, conquistò tutti tre i titoli seniores: individuale, coppia e quadretta.

Nella Figb, che assegnò i suoi titoli nazionali a Teramo (raffa e volo) e a Trento (punto e volo), ci fu la conferma di tre grandi campioni che prevalsero nella terna di categoria A. Erano i romani Luigi Franchellucci, Giorgio Cairoli ed Aquilino Pulcini, tre polsi eccellenti che avevano già assaporato in passato la gioia della maglia tricolore.

Nelle coppie, in rappresentanza del comitato di Novara, dominarono Sergio e Gianfranco Bordini, due fratelli che avevano mosso i primi passi con la maglia della società Cambiaschese di Verbania.

Nel sistema Internazionale fecero il bis dell'anno prima i romani Cesare Bacigalupo ed Angelo Papandrea. Bacigalupo, di origine ligure, aveva il volo nel sangue, Papandrea era al suo quarto titolo italiano e, quando abbracciò definitivamente la raffa, iniziò una scalata che lo portò anche all'alloro mondiale.

Nel sistema Punto e Volo Nazionale, giocato a Trento, due ragazzi udinesi, Mauro Beltrame ed Andrea Alto, tagliarono per primi il traguardo delle coppie allievi battendo i romani Giano De Sanctis (figlio del presidente federale, tre titoli italiani nel suo palmares) e Maurutto. Alto diventò in seguito uno dei migliori boccisti seniores del Triveneto.

Sulle corsie tricolori della Fisb, a Modena, la sfida più palpitante fu quella delle coppie che vide di fronte, in un acceso derby, i bolognesi Cuppini e Marchetti ed i modenesi Barbolini e Storti. Vinsero i primi, per 17-5, dopo una partita giocata con un tifo indescrivibile sulle tribune.

Il 18 e 19 marzo 1976 la Figb riconfermò per la sesta volta il dottor De Sanctis alla presidenza ed entrarono nel direttivo, tra gli altri, il friulano Bruno cadetto, il bellunese Guerrino Bogo ed il romano Romolo Rizzoli. Quest'ultimo, un trentaquattrenne funzionario del Coni che, a soli sei anni (un vero record), era già tesserato per la bocciofila Piramide, stava iniziando una scalata irresistibile che lo portò prima a ricoprire l'incarico di segretario generale ed in seguito ad occupare le poltrone di presidente federale ed internazionale.

Nei campionati italiani dell'Ubi, a Genova, si mise in luce un altro personaggio che salì più volte sul podio di campione. Era il trentaduenne Lorenzo Clerico che, con la maglia della Pianelli e Traversa, vinse assieme ad Andreoli il titolo a coppie di A.

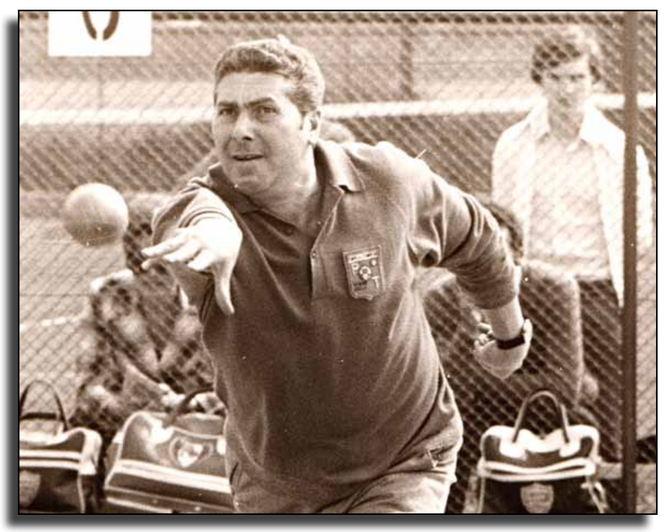
Nel '76 il mondiale a quadrette del volo fece ancora una volta tappa a Torino (era la quarta) e regalò all'Italia il suo undicesimo titolo per merito di Granaglia, Andreoli, Bragaglia, Sturla, Suini e Francesco Torgano. Quest'ultimo, un giocatore novarese di 38 anni, già campione di B nel '60, fece il suo esordio in azzurro.

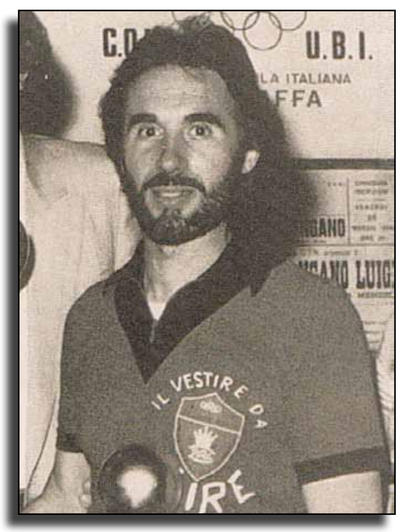
Nel mese di giugno la Fisb scelse Milano per disputare i tredicesimi campionati italiani. La prestigiosa manifestazione, che ottenne un enorme successo grazie alla perfetta organizzazione che ebbe come impareggiabile regista Domenico Grossi, segnò il trionfo del comitato di Voghera che si meritò be tre titoli: l'individuale con il fuoriclasse Romano Scampoli e la coppia di A con Comaschi e Ferrari, e il singolo di C con Lucio Tiengo. Ai padroni di casa andò il titolo a terne di A per merito di Antonio Carrea, Giordano Loda ed Angelo Natali.

A Novara, agli Assoluti della Figb, il mantovano Carlo Preosti si laureò campione individuale di A e Spairani e Taroni di Vigevano vinsero nelle coppie di A. Nel sistema Punto e Volo Nazionale, giocato sui campi di Padova, fece incetta di titoli il comitato di Pordenone che vinse tre delle quattro specialità in programma: l'individuale con Manfè, la coppia con Posocco e Brunettin e la terna con Dri, Presot e Del Bianco. Gli udinesi si riconfermarono i più forti negli allievi vincendo nuovamente con Mauro Beltrame che, questa volta, aveva al suo fianco Gabriele Zanchetta. I romani Giano De Sanctis e Roberto Stani, due star delle corsie giovani, si meritarono il titolo allievi a coppie nel sistema Internazionale.

**(94 – continua)**

***I mondiali Carioli, Serando e Pau, i primi a regalare un titolo iridato di petanque all'Italia. In basso, a sinistra, il superman del volo, Umberto Granaglia, autore di una tripletta tricolore nel 1975 e il campione della raffa Angelo Papandrea.***





VIP

# FORMICONE: MI MANCA LA MAGLIA IRIDATA INDIVIDUALE

Formicone, un nome che ha attraversato tutta la penisola bocciofila della raffa lasciando ovunque il segno della sua classe con tante, tantissime vittorie importanti. Di lui parla soprattutto il palmarès che veramente trabocca di successi colti anche a livello intercontinentale ed europeo.

Cominciando dai World Games a coppie nel 2009, quattro titoli mondiali di club, due con la De Merolis di Teramo ed altrettanti con la Mediolanum di Milano, tre titoli mondiali (2000,2003 e 2007) e 6 campionati europei (1996,2000,2002,2004,2006 e 2009) tutti con la squadra nazionale. Ed ancora campione ai Giochi del Mediterraneo di Bari 1997 in coppia con Emiliano Benedetti, oltre ad una lista di 15 campionati italiani che si apre con quello a terne di categoria C nel 1989 seguito da quelli di categoria A, ben 4 a coppie, 3 individuali ( 2 di A ed uno di A1), uno a terne e 6 di società di serie A con la De Merolis (2), la Mediolanum (2), la Monastier (1) e la Virtus L'Aquila(1). Senza contare i due campionati di serie B e la promozione in A che porterebbero ad un totale di 17.

E ci sono anche 6 vittorie in altrettante Coppa Italia della massima categoria. Gianluca Formicone, teramano nato a Notaresco il 15 ottobre 1971, e dove risiede, è sposato con Sonia ed ha due figli, Alessio e Loris. Pratica un'attività commerciale, ha conseguito la licenza di scuola media, e ha sempre coltivato con impegno lo sport delle bocce.

E' riuscito a svicolare la "naja"(doveva essere inserito nella Compagnia degli Atleti a Roma ) sino a quando venne congedato per esubero nei contingenti militari.

Nella raffa è un numero uno, sempre in piena attività, con la ferma intenzione di incrementare il carnet con ulteriori affermazioni di prestigio.

*Come nasce questa passione?*

"Ho Iniziato all'età di sette anni seguendo papà Giovanni che giocava a bocce nel paese di Notaresco e quando si andava al mare mi trastullavo con le classiche piccole bocce di legno sulla spiaggia. Due anni dopo ho disputato la mia prima gara esordienti e di seguito sono passato negli allievi, quindi in categoria C dove ho vinto il mio primo titolo italiano a terne a Chieti con i compagni De Juliis e Vallese. Successivamente sono salito in B e poi promosso in categoria A nel 1991. Fino al 1993 sono sempre stato cartellinato per la bocciofila Notaresco, poi nel 1994 mi sono accasato alla De Merolis di Teramo, una società importante per la quale ho indossato la maglia fino al 1997".

*Le altre casacche?*

"Ho poi difeso i colori della Mediolanum Milano, quindi della Verbano di Roma, poi due stagioni, 2003 e 2004, alla Monastier di Treviso e dal 2005 gioco per la Virtus L'Aquila. Posso anticipare che da ottobre 2012 sarò in forza alla Pinetina di Roma".

Sono tanti i club che Formicone ha onorato con grandi successi realizzati di volta in volta con l'aiuto di altri campioni che lo hanno coadiuvato nelle varie imprese , in primis il fuoriclasse Dante D'Alessandro e, tra gli altri, Benedetti, Savoretti, Antonini, i fratelli Pasquale e Giuseppe D'Alterio e Chiappella.

*Non solo società e campionati di serie A…*

"Ho disputato tre campionati di serie B. Nel 2002-2003 nel girone Centro Nord con La Pineta, nel 2003-2004 con il Verbano Roma nel girone Centro Sud con la promozione della società in serie A, e nel 2006-2007 ancora in B nel girone Centro Sud nella squadra della Virtus Poggio Picenza, cioè la futura Virtus L'Aquila, centrando nuovamente la promozione in A. Allora giocavo con Di Nicola, Benedetti, Natale, Morgante e Tarquini."

**Gianluca Formicone, una classe ed una potenza da numero uno della raffa.**

A parte lo scudetto a terne di categoria C del 1989, dobbiamo ricordare che il quarantenne Formicone ha dato il via alle proprie performance vincenti nella stagione 1994 con la De Merolis e proseguendo quasi senza soluzione di continuità sino ai giorni nostri. Sono oltre 200 i successi realizzati nelle gare nazionali con alcune perle di rara bellezza: 4 volte La Boccia d'Oro di Brescia, il Pallino d'Oro di Sambucheto(Macerata), la 1024 individuale di Budrione di Carpi e due vittorie nel torneo internazionale dei campioni , il Pallino d'Oro della Befana sempre a Budrione.

Naturalmente spiccano i titoli mondiali ed europei che risplendono alla grande.

*In questo elenco esiste anche un record.*

"Sì, è la classifica che a fine anno premia il giocatore della massima categoria che si piazza al primo posto al termine della stagione agonistica nel Circuito FIB ovvero il Top dei campioni. L'ho vinta per dieci volte di cui 8 anni consecutivi".

*Il tuo ruolo nelle gare?*

"A parte l'individuale che è la mia specialità preferita, in generale nella coppia faccio il puntatore ma in caso di necessità posso invertire il ruolo con il compagno del momento. Nella terna anche quello di mezzo."

*In una virtuale graduatoria. Chi sono oggi i giocatori con la "g" maiuscola?*

"Ho giocato a fianco di tanti giocatori ed è difficile stilare una graduatoria perché c'è il pericolo di dimenticarne alcuni. Esiste un buon numero. Ma i più completi sotto tutti i punti di vista, per capacità, agonismo, conduzione e visuale di gioco, secondo la mia esperienza sono Savoretti, Benedetti, Signorini e, modestamente, il sottoscritto. Con Dante D'Alessandro dotato di una marcia in più e che inserisco al vertice della piramide".

*A proposito di D'Alessandro, anch'egli nato a Teramo, si disse che lui era il maestro e Formicone il pupillo preferito. E' vero?*

"In effetti, avendo giocato con Dante nei primi anni della massima categoria, ho imparato da lui tante cose: tecnica, "malizia", modo di condurre il gioco ed affrontare gli avversari. Quindi una esperienza basilare messa successivamente a profitto."

*Sono tanti i ricordi indimenticabili ?*

"Certamente. Non esiste che l'imbarazzo della scelta. Lo scudetto a terne di categoria C rimane il ricordo in assoluto perché è stato il mio primo successo tricolore. Ed il pensiero va ai miei compagni De Juliis e Vallese con i quali ho diviso il cammino trionfale, soprattutto Vallese al quale ho dovuto dare l'addio, colpito dalla malattia del secolo, dopo tanti anni di fraterna amicizia, cui rivolgo un deferente mesto pensiero.

Poi la fantastica tournée in Cina organizzata dalla Federazione che ha permesso di avere contatti con diverse entità sportive e culturali in un mondo del tutto nuovo e da scoprire. E il primo titolo mondiale nel 1994 a Toronto, in Canada, con la società De Merolis e bissato due anni dopo a Chicago : due successi che in pratica hanno spalancato le porte alla mia carriera.

E come non ricordare i Giochi del Mediterraneo di Bari nel 1997 vinti tra gli applausi dei tifosi in coppia con Emiliano Benedetti con il quale ho diviso successivamente tante gioie per tante altre affermazioni prestigiose.

Un momento di giusta riflessione mi porta al 2009 per alcuni indimenticabili avvenimenti, belli e brutti. Il viaggio a Taiwan con il positivo risultato nei World Games di Kaohsiung in coppia con Pasquale d'Alterio ed il campionato europeo a squadre disputato e vinto alla grande in Turchia con la nazionale composta da Emiliano Benedetti, Alfonso Nanni, Mirko Savoretti ed il sottoscritto guidati dal citi Scacchioli. Successi che mi ripagarono almeno moralmente della immane tragedia del terremoto che alcuni mesi prima aveva colpito l'Abruzzo, i cittadini dell'Aquila e la nostra bocciofila del Centro Sociale di Bazzano che immediatamente mise a disposizione la struttura trasformata in un centro d'accoglienza per circa 600 persone. L'attività bocciofila poi venne trasferita a Poggio Picenza. Una prima decisione dei nostri dirigenti fu quella di prendere parte ai campionati nazionali di società 2009-2010 con il nome di "Rinascita( Virtus) L'Aquila".

*Delusioni?*

"Ci sono due sconfitte che gridano vendetta. Quella subita nel campionato del mondo individuale di Detroit del 2005 nella finalissima al meglio delle tre partite contro lo svizzero Bianchi. Vinco la prima partita, 15 a 12, ed alla seconda ho praticamente il titolo in pugno. Ma, vedi il destino beffardo, nell'effettuare la perfetta raffata al fondo della corsia di gioco, c'è un rimbalzo e la boccia avversaria colpisce la mia che tiene il punto. E perdo l'incontro, 13 a 15. Per cui si va alla bella, un match protrattosi ben cinque ore di gioco con uno stressante equilibrio nel punteggio ed alla fine la resa: Bianchi mi batte per 15 a 14.

***Formicone (al centro) con la squadra azzurra campione del mondo a Passo Fundo, in Brasile, nel 2007. In alto, a sinistra, sul podio dei Giochi del Mediterraneo di Bari 97 assieme al compagno Benedetti e sul parterre del Centro tecnico federale di Roma, nel 2010, con la maglia tricolore di categoria A 1.***

La seconda delusione è più recente. Roma 2010, campionato del mondo ancora individuale nel nuovo Centro Tecnico Federale dell'EUR. Mi ero preparato come non mai per questo appuntamento sottoponendomi ad allenamenti intensi con le bocce e percorsi in bicicletta per trovare la migliore condizione fisica. C'era pressione psicologica, certamente, sapevo dell'attesa federale per un mio success in questo mondiale. Volevo la maglia iridata, non lo nascondo, e sono andato in campo con questo chiodo fisso, caricato a mille, come per andare ad una guerra, sportiva s'intende."

*Era la partita della vita.*

"Ed io ho steccato. Al cospetto dei tifosi, del pubblico e del citi Scacchioli che mi aveva dato piena fiducia. Dopo il positivo percorso nelle qualificazioni, in semifinale contro l'austriaco Nicola Natale ho subito un certo nervosismo sin dal via, commettendo alcuni errori propri di chi vuole giocare al massimo ma non riesce ad esprimersi contro un avversario ostinato che ha mostrato i muscoli e che alla fine ha fatto sua la partita. Non ha rubato nulla, tengo a precisare, sono io che gli ho dato le chance vincenti".

Sicuramente un brutto colpo per Formicone, un atleta con oltre 90 presenze in nazionale, che aveva riposto nel mondiale di Roma la rivincita di Detroit nei confronti di Bianchi (a Roma lo svizzero si è fermato ai quarti di finale) e l'occasione per traguardare il vertice iridato alla grande. Ma ha trovato sul suo cammino il giocatore Natale che gli ha giocato un brutto scherzo. Ha comunque accettato il verdetto negativo da vero sportivo quale egli è, sempre con il massimo rispetto per l'avversario, chiunque esso sia.

*Il mondiale individuale rimane dunque un sogno?*

"Mi manca, è la pecca del mio percorso agonistico. Quest'anno l'appuntamento iridato sarà in Argentina e spero di essere tenuto in considerazione da parte dello staff tecnico che gestisce la nazionale della raffa. Il desiderio di vincere un campionato del mondo è grande e non ha importanza sia esso individuale o a squadre. Se avvenisse sarebbe il modo migliore per chiudere con la maglia azzurra".

Nel frattempo Formicone continua imperterrito a viaggiare lungo la penisola impegnato nelle gare e nei tornei con il desiderio di realizzare ancora altri traguardi importanti. Si allena coscienziosamente con sedute di allenamenti tre - quattro volte la settimana, alternando partite tradizionali con intense prove di bocciata o tiri di raffa, con sedute in palestra ed anche macinando nel contempo percorsi chilometrici con la bicicletta. Tenendo d'occhio soprattutto l'alimentazione tramite una dieta preparatagli da un nutrizionista: Il suo peso forma oscilla sui 73 kg.per 1,69 di altezza. Usa bocce sintetiche del diametro 107 mm., peso 0,920 Kg.

*Le tue bocce sono di colore poco appariscente. Perchè ?*

"Da sempre color amaranto, il mio preferito per le bocce in quanto ritengo che riduca visivamente il bersaglio all'avversario quando la mia boccia è inframmezzata alle altre sulla corsia di gioco ed è soggetta soprattutto alla raffata. Qualche volta gioco con bocce molto di colore intenso. Però le multicolor o con tonalità troppo marcata di sicuro si distinguono e sono un bersaglio più evidente per l'avversario."

*E come abbigliamento?*

"Soprattutto nel periodo estivo mi piacciono indumenti con colori vivi, tra cui spicca il verde."

*Quali altri sport segui in televisione oltre alle bocce?*

"Quasi tutti. In particolare il calcio specie quando gioca la Juventus di cui sono un fan del capitano Alessandro Del Piero, un giocatore inimitabile e di grande caratura."

*Nel tuo futuro ci sono viaggi?*

"Grazie alle bocce ho già visitato tanti paesi anche extra europei. Il desiderio sarebbe di compiere alcuni viaggi soprattutto negli Stati Uniti dove tra l'altro mia moglie ed io abbiamo parecchi amici che non vediamo da tempo."

Concludiamo questa lunga intervista ricordando che Formicone spera di centrare lo scudetto del campionato di serie A con la Virtus Aquila che è in testa alla classifica ad una giornata dal termine e con un solo punto di vantaggio sulle inseguitrici. Ci sono le premesse dell'ennesima vittoria.

*Hai dedicato i tuoi successi a qualcuno?*

"Ho dedicato alla mia famiglia il titolo iridato a squadre vinto a Passo Fundo in Brasile nel 2007. Glielo dovevo per i tanti sacrifici e i disagi che da tempo arreco a mia moglie Sonia ed ai miei figli Loris ed Alessio. Se conquisto anche lo scudetto di serie A lo dedico. . .lo dirò alla prossima puntata".

alcuni viaggi soprattutto negli Stati Uniti dove tra l'altro mia moglie ed io abbiamo parecchi amici che non vediamo da tempo."

Concludiamo questa intervista ricordando che pochi giorni fa Formicone ha centrato lo scudetto del campionato di serie A con la maglia dell'Aquila e che ha dedicato questa ennesima vittoria a "tre miei fraterni ed inseparabili amici, Franco Coppo di Mantova, Enzo Borsi di Bolzano e al mio compaesano Domenico Sposetti di Notaresco".

*Una dedica anche alla tua famiglia?*

"Certo.Ho dedicato alla mia famiglia il titolo iridato a squadre vinto a Passo Fundo in Brasile nel 2007. Glielo dovevo per i tanti sacrifici e i disagi che da tempo arreco a mia moglie Sonia ed ai miei figli Loris ed Alessio".

**Carlo Massari**

REGOLE

# RAFFA

a cura di Vincenzo Santucci

## Quesito

Una domenica mattina, durante la prima partita di eliminatoria di una gara domenicale individuale, mentre mi accingo ad andare a punto noto che la mia boccia, dopo alcuni metri, subisce un cambiamento di traiettoria evidente. Chiedo pertanto all'arbitro di partita (giocatore che avrebbe giocato al termine della mia partita) di verificare se a provocare il cambiamento fosse stato un corpo estraneo. L'arbitro, in maniera molto ferma e decisa, mi ha così apostrofato: "*La regola del corpo estraneo è stata abolita*". Di rimando il mio avversario asseriva che, per ripetere il tiro, il corpo estraneo deve rimanere attaccato alla boccia.

Purtroppo, di fronte a tanta fermezza e decisione, non ho avuto la forza di controbattere ed ho accettato la decisione.Poi, però, mi sono informato con altri colleghi e, onestamente, non ho trovato una risposta unanime.

Mi rivolgo a voi per avere una risposta certa.

**Angelo Pasquino - Roma**

## Risposta

L'arbitro di partita ha applicato in maniera erronea la regola suddetta probabilmente per aver "sentito dire" che era stata abolita. E il suo avversario l'ha avvalorata con una regola di "pura fantasia". Il tutto si poteva intuire anche dal fatto che lei non ha trovato poi una risposta univoca nell'indagine post partita.

La regola al paragrafo i) dell'art.9 stabilisce che:

Qualsiasi corpo estraneo, oppure…,che ostacolano involontariamente la traiettoria del pallino o di una boccia , prima che la stessa faccia gioco, provocherà la non validità del tiro, che pertanto dovrà essere ripetuto.

La ripetizione del tiro deve essere autorizzata dall'arbitro di partita che ha visto il fatto, tenendo conto che il tiro va ripetuto indipendentemente dall'esito ottenuto con l'ausilio del corpo estraneo.

Per "corpo estraneo" del campo va inteso un oggetto, generalmente un sassolino o altro oggetto che non sia riconducibile al manto della corsia o alle sostanze in sospensione spalmate sulle corsie di gioco.

REGOLE

# VOLO

a cura di Mario Occelli

## Quesito

Nella prova del tiro di precisione un giocatore colpisce la boccia-bersaglio dell'obiettivo n.3 da 5 punti. La boccia si solleva dal tappeto e poi vi ricade sopra, ritornando nel suo foro, senza spostare le due bocce-ostacolo rosse.

Il tiro può essere considerato valido?

**Gianni Grassi - Novara**

## Risposta

No, il tiro non è valido.
L'art. 54 del Regolamento Tecnico Internazionale è chiarissimo:
*4. Validità del tiro*
*Il tiro è valido quando l'oggetto regolarmente colpito (art. 43 e 46) esce definitivamente dal foro in cui era posto sul tappeto.*

MEDICINA

# L'IMPORTANZA DI UNA CORRETTA IDRATAZIONE

**di Michelangelo Giampietro**

*(segue)*

Un adeguato consumo di bevandInoltre il consumo di alcol risulta molto diffuso tra gli adolescenti al di sotto dell'età legale per la somministrazione, e ciò appare ancor più grave se si considera la grande diffusione tra i giovanissimi di comportamenti a rischio quali appunto il *binge drinking* e il consumo fuori pasto. (vedi tabella 1)

Si è ritenuto pertanto di escludere le bevande alcoliche da un documento mirato a fornire indicazioni per una corretta idratazione.

Inoltre, non sono state considerate alcune fonti alimentari di liquidi (come minestroni e brodi) perché si è voluto restringere le indicazioni alle sole bevande, propriamente intese.

Nella valutazione della quantità suggerita da bere delle singole bevande sono stati considerati, in ordine gerarchico d'importanza, i seguenti criteri:

1) densità energetica della bevanda, definita come l'energia (calorie o kcal) contenute in 100 mL della bevanda stessa (kcal/100 mL): in pratica, se la bevanda fornisce un apporto energetico significativo, generalmente fornito da zuccheri semplici, è stata posizionata nei livelli più in alto della piramide;

2) densità in nutrienti [macro e micro–nutrienti, vale a dire rispettivamente: carboidrati o zuccheri, proteine e grassi per i primi e minerali e vitamine per i secondi], soprattutto in relazione al contributo che la bevanda fornisce al soddisfacimento del fabbisogno di particolari nutrienti (es. proteine e calcio per il latte);

3) eventuali azioni salutari della bevanda (es. presenza di particolari composti fitochimici);

4) eventuali effetti negativi, o potenzialmente tali, per la salute umana (es. eccessiva presenza di zuccheri semplici, caffeina ecc.).

Partendo da queste considerazioni, abbiamo ritenuto opportuno indicare un fabbisogno minimo giornaliero da soddisfare solamente con il consumo di acqua (almeno 1 litro), tenuto conto che, comunque, la maggior parte della popolazione assume anche altre bevande nel corso della giornata.

Per tutte le altre bevande, soprattutto quelle che contengono carboidrati e, quindi, apportano energia, abbiamo preferito suggerire un consumo minimo pari a zero, per rafforzare nel consumatore la consapevolezza che è possibile farne tranquillamente a meno, purché consumi i quantitativi di acqua suggeriti. Diversi studi scientifici, infatti, sembrano evidenziare come le bevande dolcificate diano una minore sensazione di sazietà rispetto ad alimenti che apportino le stesse calorie e siano coinvolte nella genesi del sovrappeso.

L'unità di misura generale che abbiamo scelto è il bicchiere (= 200 ml); tuttavia, ci è sembrato opportuno anche indicare le unità di misura dei recipienti (bottiglia, lattina, tazzina, ecc.) con cui vengono messe in commercio le diverse bevande.

Descrizione dei livelli

LIVELLO 1

Il livello alla base della piramide prevede un consumo quotidiano, minimo, di almeno 5 bicchieri di acqua (= 1 litro). Inoltre, non è stato definito un livello massimo di consumo dell'acqua a causa dell'estrema difficoltà nel definire una quantità, seppur indicativa, che possa adattarsi alla necessità di idratazione delle diverse fasce della popolazione: ci sono, infatti, numerosi, e spesso molto variabili, fattori (età del soggetto, temperatura e umidità ambientale, livello di attività fisica, particolari categorie professionali, ecc.) che possono incidere, in maniera considerevole, sul consumo di acqua da bere giornalmente. I casi di eccessiva iperidratazione, risultante in un'estrema diluizione dei fluidi corporei e conseguente rischio di iponatriemia (bassa concentrazione del sodio nel sangue), sono estremamente rari e riguardano, principalmente, atleti che praticano attività di ultra-endurance (triathlon, ultramaratone, ecc.) che seguono programmi nutrizionali e d'idratazione proposti da sedicenti esperti.

L'acqua, come detto, costituisce, all'interno della piramide, l'unica bevanda per cui è previsto un consumo quotidiano necessario, e indispensabile, per raggiungere il fabbisogno di liquidi minimo dell'organismo e garantirne così l'adeguata idratazione.

A questo scopo, il tipo di acqua da bere (imbottigliata, di fonte o del rubinetto di casa) può essere scelta, indifferentemente, in base al gusto personale. L'acqua rappresenta, comunque, anche una fonte di alcuni minerali (soprattutto calcio e magnesio), presenti in quantità variabili a seconda della sua origine, che possono contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni raccomandati per questi nutrienti avendo una biodisponibilità ottimale. Viceversa, un eccessivo contenuto di fluoro può comportare un rischio di fluorosi dentale e scheletrica: il contenuto di fluoro è, mediamente, più elevato nelle acque di rubinetto rispetto a quelle imbottigliate, anche se i quantitativi presenti, in tutti i tipi di acque, rientrano generalmente nei valori limite.

Se consideriamo i componenti principali, è possibile classificare i tipi di acqua individuando le tipologie principali nella pagina a destra (Direttiva n. 2009/54/CE).

**(2 – fine)**

TABELLA 1 - VALORE INDICATIVO DI ALCOLEMIA (G DI ALCOL PER LITRO DI SANGUE) IN FUNZIONE DELLA QUANTITA' DI ALCOL INGERITO (ESPRESSA IN U.A.) E DEL TEMPO TRASCORSO DALL'INGESTIONE (IN CONDIZIONE DI DIGIUNO)

In giallo i valori che superano i tassi consentiti dalla legge per la guida

| ORE DALL'ASSUNZIONE UOMINI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| U.A. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 1 | 0.13 | 0.01 | 0 | 0 | 0 |
| 2 | 0.38 | 0.26 | 0.14 | 0.02 | 0 |
| 3 | 0.63 | 0.51 | 0.39 | 0.27 | 0.15 |
| 4 | 0.88 | 0.76 | 0.64 | 0.52 | 0.40 |
| 5 | 1.13 | 1.01 | 0.89 | 0.77 | 0.65 |

| ORE DALL'ASSUNZIONE DONNE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| U.A. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 1 | 0.23 | 0.10 | 0 | 0 | 0 |
| 2 | 0.57 | 0.45 | 0.33 | 0.21 | 0.09 |
| 3 | 0.92 | 0.79 | 0.67 | 0.56 | 0.44 |
| 4 | 1.26 | 1.14 | 1.02 | 0.91 | 0.78 |
| 5 | 1.61 | 1.49 | 1.37 | 1.25 | 1.1 |

I valori riportati sono calcolati prendendo in considerazione un peso di 70 kg per l'uomo e uno di 60kg per la donna. L'assunzione durante i pasti determina una diminuzione dell'alcolemia all'incirca pari ad una U.A. Per ottenere i valori raggiungibili dopo i pasti bisognerà quindi diminuire di una unità il numero complessivo di U.A. ingerite.

La formula usata tiene conto del volume di alcol introdotto, dal volume di acqua corporea e dalla capacità dell'organismo di eliminare l'alcol.

da Linee Guida per una Sana Alimentazione Italiana (INRAN, revisione 2003)

| Menzioni | Criteri |
|---|---|
| Oligominerale o leggermente mineralizzata | Il tenore di sali minerali, calcolato come residuo fisso, non è superiore a 500 mg/l |
| Minimamente mineralizzatta | Il tenore di sali minerali, calcolato come residuo fisso, non è superiore a 50 mg/l |
| Ricca in sali minerali | Il tenore di sali minerali, calcolato come residuo fisso, è superiore a l 500 mg/l |
| Contenente bicarbonato | Il tenore di bicarbonato è superiore a 600 mg/l |
| Solfata | Il tenore di solfati è superiore a 200 mg/l |
| Clorurata | Il tenore di cloruro è superiore a 200 mg/l |
| Calcica | Il tenore di calcio è superiore a 150 mg/l |
| Magnesiaca | Il tenore di magnesio è superiore a 50 mg/l |
| Fluorata o contenente fluoro | Il tenore di fluoro è superiore a 1 mg/l |
| Ferruginosa o contenente ferro | Il tenore di ferro bivalente è superiore a 1 mg/l |
| Acidula | Il tenore di anidride carbonica libera è superiore a 250 mg/l |
| Sodica | Il tenore di sodio è superiore a 200 mg/l |
| Indicata per la preparazione degli alimenti per lattanti | / |
| Indicata per le diete povere di sodio | Con tenore di sodio inferiore a 20 mg/l |
| Può avere effetti lassativi | / |
| Può avere effetti diuretici | / |

***Michelangelo Giampietro*, Iacopo Bertini#, Erminia Ebner°***

**** Medico Federale FIB, specialista in Medicina dello Sport e in Scienza dell'Alimentazione***
***# Biologo nutrizionista***
***° Dietista***

Il testo del presente articolo è tratto in parte da:

1) "Piramide dell'idratazione suggerita per la popolazione italiana adulta sana". Giampietro M, et al. pubblicato su ADI Magazine 2, 2011, con il contributo non condizionante offerto dal Lipton Institute of Tea.
2) "L'Alimentazione per l'esercizio fisico e lo sport". Giampietro M. Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 2005.
3) Linee guida per una sana alimentazione italiana (INRAN, revisione 2003).

CONCORSO

# TRICOLORI D'ITALIA - CHI, DOVE, QUANDO?

## *TRICOLORI D'ITALIA*

Il concorso TRICOLORI D'ITALIA, riservato ai tesserati FIB, consisterà in 10 uscite in ognuna delle quali saranno pubblicate 3 foto relative a manifestazioni di raffa, volo e petanque in cui sono stati protagonisti atleti italiani.
Per ogni foto ci saranno 3 domande.
Ogni risposta esatta assegnerà un punto, per un totale di 9 punti ad ogni uscita.
Al termine del concorso saranno premiati, con doni differenziati per importanza rispetto alla posizione acquisita, i primi 10 lettori in classifica.

**CLASSIFICA**

| | |
|---|---|
| Massimiliano Morasso - Genova | 48 |
| Maria Laura Banchero - Genova | 40 |
| Luca Morasso - Genova | 38 |
| Stefano Calibani - Pesaro | 34 |
| Luciano Piretta - Torino | 34 |
| Diego Airola - Torino | 33 |
| Domenico Lisanti - Potenza | 27 |
| Alcide Cavallucci - Genova | 26 |
| Roberto Romeo - Catanzaro | 26 |
| Alceo Cargnello - Udine | 17 |

**CONCORSO n. 6**
**Risposte esatte**

**Foto A**

Internazionale volo Pieve di Soligo (Tv) 1999, Mandola, Trova, Pasin e Baruffolo

**Foto B**

Società Sasso; Anselmo, Rosso e Ferrato; Anpi Molassana

**Foto C**

Campionati italiani raffa 2001, Marotta (PU), Lorenzo Speranzini e Federico Lucarelli

***Le risposte (complete di nome, cognome e indirizzo) vanno inviate ad uno dei seguenti indirizzi :***
***webmaster@federbocce.it  daniele.dichiara@alice.it***
***"scrivici" su home page  o via fax 0636856664-0432530949***

**CONCORSO N.7**

Scadenza invio risposte 20 maggio 2012

**Foto A**

**Foto A**

**1) Di che manifestazione si tratta?**

**2) Chi sarà la campionessa?**

**3) Chi sono le due atlete in maglia bianca?**

**Foto B**

**Foto B**

**1) In che città ci troviamo?**

**2) Chi sono i due atleti azzurri?**

**3) Contro chi hanno vinto in semifinale?**

**Foto C**

**Foto C**

**1) Dove si è svolta la competizione?**

**2) In che anno?**

**3) Chi ha battuto in finale l'Italia della foto?**

AUGURI

# AI NATI NEL MESE DI MAGGIO

ANTONIO PINNA
30 maggio 1943
Presidente FIB Sardegna

ANTONIO PAGGI
26 maggio 1948
Arbitro Nazionale

SILVANO PONTANI
20 maggio 1948
Arbitro Nazionale

ANTONIO RIVA
3 maggio 1940
Campione mondiale raffa

LUCIANO PULGA
27 maggio 1940
Arbitro Internazionale

FELICE SCATTOLINI
6 maggio 1947
Campione italiano raffa

CLAUDIA CALLONI
27 maggio 1993
Campionessa italiana raffa

EMILIO SEGRETI
28 maggio 1963
Arbitro Nazionale

PAOLO STORTO
31 maggio 1946
Presidente FIB Piemonte

MINO VOTTERO
22 maggio 1953
Campione mondiale volo

MARIO ZACCARDELLI
19 maggio 1950
Arbitro Nazionale

PIETRO ZUPPARDO
14 maggio 1951
Arbitro Nazionale

GIULIETTO MEARINI
7 maggio 1947
Consigliere Federale

LUCIANA ANASTASIA
6 maggio 1945
Campionessa italiana volo

CLAUDIO VITTORE ANGERETTI
24 maggio 1958
Arbitro Nazionale

BENITO ANTONINI
14 maggio 1941
Campione italiano raffa

ALDO BALCONI
19 maggio 1945
Arbitro Nazionale

RENATO BATTAGLINO
1 maggio 1952
Campione italiano volo

FAUSTA GIRODENGO
29 maggio 1974
Campionessa italiana petanque

DOMENICO BERTOLA
5 maggio 1945
Arbitro Nazionale

ROSARIA CAPODICI
31 maggio 1945
Arbitro Nazionale

ELENA CARLINI
30 maggio 1980
Campionessa italiana petanque

GIOVANNI CASALI
19 maggio 1957
Campione italiano raffa

MIRKO FALETRA
9 maggio 1988
Campione italiano raffa

OSCAR BUTTI
2 maggio 1958
Arbitro Internazionale

ANNA FRUTTERO
25 maggio 1948
Campionessa italiana volo

RENATO GATTI
2 maggio 1944
Arbitro Nazionale

SERAFINO GATTI
16 maggio 1936
Campione italiano raffa

REMO GIOVANETTI
18 maggio 1952
Arbitro Nazionale

ROBERTO GUGLIELMONE
25 maggio 1965
Campione mondiale volo

PIETRO PEROTTINO
9 maggio 1953
Presidente FIB Trento

FELICE MAIONE
17 maggio 1982
Campione europeo raffa

MARCO MANISSERO
17 maggio 1989
Recordman mondiale volo

GABRIELE MINETTI
22 maggio 1973
Arbitro Nazionale

AFRO MOLINARI
24 maggio 1938
Campione mondiale raffa

FABIO MOLINARI
19 maggio 1975
Arbitro Nazionale

*Auguri anche a...*

LAETITIA CASTA
11 maggio 1978

CATE BLANCHETT
14 maggio 1969

PIERCE BROSNAN
16 maggio 1953

PIERO CHIAMBRETTI
30 maggio 1956

CLINT EASTWOOD
31 maggio 1930

DIEGO ABATANTUONO
20 maggio 1955

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

OROSCOPO

# LA VOCE DELLE STELLE-MAGGIO

## ARIETE

Alcuni amici vi proporranno un viaggio. Non accettate, è un'iniziativa che non avrà successo. I numeri fortunati di maggio sono il 18 e il 26. E' ora di chiudere il borsellino, siate parsimoniosi.

## TORO

C'è una persona che vi sta osservando da tempo e che, prima o poi, vi farà una proposta che contiene una truffa. Occhi bene aperti. Un familiare verrà a trovarvi e vi darà una bella notizia.

## GEMELLI

Un'ex compagna di lavoro vi telefonerà per chiedervi aiuto. Non lasciatevi commuovere e limitatevi a spendere solo buone parole di conforto. Niente soldi. Accettate un invito per l'estate.

## CANCRO

Mese fortunato ma con qualche problema di salute. Fatevi tentare dal gioco preferendo i numeri che contengono la cifra 8. Copritevi bene la schiena e fate attenzione alle scarpe troppo strette.

## LEONE

E' ora di dare una svolta al vostro taglio di capelli. Buttatevi e non ve ne pentirete.  Fate quell'acquisto che vi sta tanto a cuore. Avrete un grande successo. Niente cibi in scatola.

## VERGINE

Un figlio vi darà qualche grattacapo per una frequentazione un po' a rischio. Intervenite subito finché siete in tempo. Non fatevi commuovere da qualche lacrimuccia. Problemi con i denti.

## BILANCIA

Le vostre mani sono molto delicate, curatele con la massima attenzione. Evitate le giornate di martedì e mercoledì per prendere una importante decisione. Il vostro giorno fortunato è sabato.

## SCORPIONE

Evitate tutto ciò che ha a che fare con il colore bianco. Una persona lontana si farà viva per rivelarvi un piccolo segreto. Rimarrete molto sorpresi di una situazione familiare.

## SAGITTARIO

Maggio è il mese adatto per effettuare un lavoro in casa che vi assilla da tempo. State alla larga da animali, soprattutto dai cani. Una telefonata vi aprirà gli occhi su un'amica.

## CAPRICORNO

Lontano dagli occhi lontano dal cuore. Controllate bene le assenze del partner. Date una rinfrescata al vostro look per evitare l'indifferenza di chi vi sta vicino. E' ora di svegliarsi.

## ACQUARIO

Giocate, giocate, giocate. 5, 14 e 65 sono i vostri numeri della fortuna. Un piccolo problema alle unghie potrà essere risolto con il consiglio del vostro medico di fiducia. Non perdete tempo.

## PESCI

Nel lavoro state dando più di quanto ricevete. Qualcuno approfitta della vostra bontà. E' un atteggiamento sbagliato che dovete correggere. Alzate la voce e vedrete ottimi risultati.

# Un gioco antico con un cuore giovane

Anche quest'anno puoi destinare il

5 per mille alla

FIB Federazione Italiana Bocce

indicando sul Modello

Unico 2012 o sul 730 il nostro codice

**80083470015**

## Dai una mano allo sport delle bocce

5 x 1000